

Lidia Macchi, respinta la ricusazione, mercoledì l'udienza

Date : 22 luglio 2019

La notizia è arrivata nel primo pomeriggio di lunedì dall'avvocato **Daniele Pizzi** estensore della richiesta di **ricusazione** - un meccanismo che punta a chiedere il cambiamento della corte - nel procedimento di secondo grado che vede imputato **Stefano Binda per l'omicidio di Lidia Macchi**, 32 anni fa.

Pizzi, che patrocina la parte civile rappresentata dalla madre e dai due fratelli della vittima, presentò al termine della scorsa udienza, il 18 luglio, la richiesta di ricusazione per **“indebita anticipazione del convincimento da parte dei giudici”**.

Un provvedimento che, se accettato, avrebbe fatto ripartire l'appello daccapo, e certamente, quindi non prima di settembre. Invece si tornerà in aula nella giornata già calendarizzata dove la corte presieduta da **Ivana Caputo** e a latere da **Franca Anelli** (oltre ai sei giudici popolari).

Salvo sorprese dell'ultim'ora, la giornata in tribunale potrebbe cominciare col presidente che darà la parola, alla pubblica accusa, poi alla parte civile e in ultimo alla difesa, cui potrebbero seguire repliche e la camera di consiglio, con la decisione.

Sarà **“il giorno più lungo”** - dal punto di vista processuale il secondo - per **Stefano Binda**, ora in carcere a Busto Arsizio.

Non essendo detenuto per altra causa, in caso di assoluzione tornerebbe immediatamente in libertà.